



COMUNE DI GRAUNO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22 della Giunta Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24, COMMA 3 BIS, DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90.

L'anno duemilaquindici addì tre del mese di marzo alle ore 18,00, nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori

CEOLAN ALFREDO – Sindaco

CRISTOFORI FRANCESCO

ERCULIANI DAVIDE

NONES ROBERTA

PEDOT PAOLO

ASSENTI	
GIUST.	INGIUS.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale sig.ra **PIFFER dott.ssa ALBERTA**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **CEOLAN ALFREDO** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

04 MARZO 2015

all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 04 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to PIFFER dott.ssa ALBERTA

OGGETTO: Adozione del piano di informatizzazione in applicazione dell'art. 24, comma 3 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Premesso che:

- L'art. 24, comma 3bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, (comma inserito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114) dispone che “*entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione*” le amministrazioni approvino un *Piano di Informatizzazione*, riguardante tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese; il termine per ottemperare scade il 16 febbraio 2015.
- L'informatizzazione di tali procedure dovrà permettere la compilazione *online* delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale* (SPID). Le procedure informatizzate dovranno consentire inoltre il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.
- Il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 e trova il suo fondamento nel D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- Il CAD individua la “carta d'identità elettronica” e la “carta nazionale dei servizi” quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle Pubbliche Amministrazioni; ciò nonostante, le amministrazioni pubbliche hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio.
- Il Piano in allegato ha lo scopo di provvedere alla pianificazione di tale processo di informatizzazione, sulla base della ricognizione dei procedimenti in oggetto, della verifica dello stato dell'arte riguardo il livello di informatizzazione ed automazione delle procedure collegate al backoffice e dell'individuazione delle azioni necessarie per rendere ogni singola procedura allineata alle disposizioni del art. 24, comma 3 bis, del D.L. n. 90/2014.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco, anche ai fini della motivazione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 09 di data 14 aprile 2011;

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, comma 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03 aprile 2013, n. 25;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni meglio esplicitate in relazione, il “Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta nell'ambito dell'Amministrazione Trasparente;
3. di dare atto che con separata ed autonoma votazione (ad unanimità di voti) la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L ed in ogni caso soggetta a pubblicazione per dieci giorni consecutivi, al fine di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano di Informatizzazione per la pubblicazione sul sito istituzionale come richiesto dalla normativa;
4. di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;
5. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, e ciò a mente dell'art. 79, comma 2, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CEOLAN ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIFFER dott.ssa ALBERTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Grauno li, 04.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Piffer dott.ssa Alberta -

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79, secondo comma, D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 79, secondo comma, del T.U. LL.RR. O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 04.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Piffer dott.ssa Alberta -

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'
(Art. 79, quarto comma, D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U. LL.RR. O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 04.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Piffer dott.ssa Alberta -



COMUNE DI GRAUNO

PROVINCIA DI TRENTO

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

ai sensi del D.L. 90/2014, art. 24 c. 3bis

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N. 22 DI DATA 03 MARZO 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Piffer dott.ssa Alberta -

Premessa

Rispetto all'adempimento previsto dal D.L. 90/2014 convertito ad agosto in legge n. 114/2014, art. 24 c.3-bis “..piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese..” con scadenza a metà febbraio, si evidenzia che le Regioni e Province Autonome a mezzo Cisis (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), ritenendo che la norma è inattuabile non essendo disponibili fino ad aprile alcune regole tecniche imprescindibili (es. Spid - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale), stanno valutando l'opportunità di formalizzare ad Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) una lettera nella quale evidenziano la sostanziale impossibilità ad approvare piani realmente “consistenti”, dichiarando l'intenzione di procedere non appena perfezionate tutte le disposizioni necessarie per rendere coerente quanto fatto con “l'agenda semplificazione”.

Il quadro di riferimento per il Comune

Il presente “Piano” viene comunque redatto, come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 24 del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014, con riserva di apportarvi ogni integrazione/correzione che sarà necessaria/opportuna in forza di:

1. definizione di regole tecniche ad oggi non ancora disponibili;
2. approvazione di nuove disposizioni di settore, di livello provinciale, attualmente in itinere e che rivedranno in maniera sistematica ed organica importanti ambiti dell'attività dei Comuni e delle Comunità (urbanistica).

Il comma 3 bis dell'art. 24 del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014 prevede che “le amministrazioni approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione”.

Lo scopo del Legislatore è quello di semplificare - attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) - le modalità di colloquio tra Cittadino/Impresa e Pubblica Amministrazione. Quest'ultima deve quindi provvedere non solo alla realizzazione dei sistemi tecnologici che garantiscano tale colloquio, ma anche a rivedere e razionalizzare gli iter procedurali dei propri processi amministrativi.

Il percorso che il provvedimento normativo ha seguito induce peraltro il - legittimo - dubbio circa l'effettiva estensione degli ambiti oggetto di indagine. Infatti il comma 3 bis è stato aggiunto in sede di conversione (non era inserito nel testo originario del D.L. 90/2014) tra il comma 3 ed il comma 4, entrambi riferiti esclusivamente a “edilizia e avvio di attività produttive”: per questa ragione pare coerente, in via interpretativa, anche sulla scorta delle indicazioni in tal senso fornite dal Consorzio dei Comuni Trentini, ritenere necessaria l'adozione del piano con riferimento a tali due ambiti.

Su questi fronti (e non solo) in Trentino, Consiglio delle autonomie locali e Giunta provinciale hanno da tempo assunto una chiara posizione in merito alla progressiva omogeneizzazione delle procedure e della modulistica in diversi ambiti attraverso l'approvazione di specifiche disposizioni normative.

In questo contesto il Consorzio dei Comuni Trentini (ANCI Trentino) è stato individuato come il soggetto attuatore di tali politiche.

Ci si riferisce in particolare a:

- Sportello Unico per le attività produttive: articolo 16 sexies L.P. 30 novembre 1992, n. 23;
- Modulistica unica: articolo 24, comma 1, L.P. 27 dicembre 2011, n.18.

Considerata peraltro l'importanza di assicurare al cittadino e alle imprese strumenti di segnalazione, comunicazione e più in generale di relazione con la Pubblica Amministrazione anche in ambiti diversi, il Consorzio dei Comuni Trentini ha reso disponibile a Comuni e Comunità appositi strumenti informatici in grado di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi nel rispetto delle indicazioni fornite dalle disposizioni nazionali.

Valutazione della situazione attuale

Come passo preliminare e necessario alla stesura del programma di azioni che definiscono il PIANO, l'Ente ha effettuato la rilevazione dello stato di fatto che può essere riassunta come segue:

1. Procedimenti relativi alle attività economiche svolti per legge online attraverso il portale SUAP (Sportello Unico delle Attività produttive <http://www.impresainungiorno.gov.it>).

In tale contesto risultano già disponibili online oltre 140 procedimenti che le imprese possono utilizzare per attivare, modificare o chiudere una qualunque attività produttiva in tutti i 210 Comuni della provincia di Trento. La soluzione informatica unitaria scelta e gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini è raggiungibile all'indirizzo <http://www.impresainungiorno.gov.it>, scegliendo quindi la Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo, la Provincia di Trento e quindi il Comune di Grauno.

Per le imprese ed il mondo dei professionisti risulta di particolare importanza disporre di un unico software per tutti i 210 Comuni trentini, per evidenti ragioni di omogeneità nell'utilizzo dell'applicativo. La scelta del software realizzato da InfoCamere, società consortile delle Camere di Commercio, amplifica ulteriormente tale vantaggio, considerato che questa piattaforma è utilizzata da circa 3.000 Comuni a livello italiano e dallo stesso MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico).

Si evidenzia come l'articolo 16 sexies, comma 4 bis, della legge provinciale n. 23/1992 prevede che tutti i procedimenti presenti nella piattaforma possano essere attivati ESCLUSIVAMENTE per via telematica: una scelta precisa assunta dal sistema degli enti locali trentini per spingere sia la pubblica amministrazione che le imprese verso la digitalizzazione delle procedure.

La norma provinciale (L.P. 23/1992) prevede che i procedimenti disponibili in SUAP telematico vengano via via implementati attraverso specifiche intese tra Consiglio delle autonomie locali e Giunta provinciale.

Si prevede che entro la metà del prossimo anno tutte le procedure saranno disponibili on-line ma si segnala che quelle già oggi disponibili risultano le più utilizzate e coprono circa il 70/80% del totale.

2. Procedimenti relativi alle attività economiche attualmente NON presenti nella piattaforma SUAP (vedi punto precedente).

Tutta la modulistica risulta uniformata a livello provinciale per tutti i 210 Comuni: la stessa è reperibile all'indirizzo www.modulistica.comunitrentini.tn.it. Si tratta di modulistica editabile e salvabile on-line.

Si ribadisce che entro poco più di un anno (termine ultimo) tutte le procedure saranno comunque disponibili online.

3. Procedimenti relativi all'edilizia privata.

Tutta la modulistica risulta uniformata a livello provinciale per tutti i 210 Comuni: la stessa è reperibile all'indirizzo www.modulistica.comunitrentini.tn.it, - area tematica Codice dell'urbanistica e dell'edilizia.

Per quanto concerne la presentazione per via telematica il Consorzio dei Comuni Trentini, in accordo con la Provincia autonoma di Trento, sta già approfondendo le modalità con le quali proporre una piattaforma informatica unitaria per la gestione online, sulla scorta di quanto già realizzato per le attività produttive.

Si rende peraltro opportuno attendere l'ormai prossima discussione e quindi approvazione – da parte del Consiglio provinciale - della nuova normativa quadro in materia di urbanistica che fornirà gli elementi necessari e indispensabili per la digitalizzazione di tutte le procedure.

Sulla base della tempistica indicata dalla Provincia per l'approvazione della nuova legge, si ipotizza la messa a regime del sistema entro la fine del 2016.

4. Procedimenti riguardanti i servizi demografici.

Per tale ambito occorre attendere l'attivazione della nuova A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) gestita direttamente dal Ministero che sarà operativa, secondo le indicazioni ad oggi disponibili, entro il 2015.

Tutti i sistemi innanzi descritti verranno resi compatibili e coerenti con il protocollo Spid - Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale, non appena disponibili le relative regole tecniche.
